

E i Grillini ricorrono al prefetto

«Perché questa mozione è stata discussa e la nostra no?»

IN CONSIGLIO

Respinta a maggioranza

Sospendere momentaneamente il progetto per rivederlo anche alla luce di un pubblico dibattito con i cittadini della Circoscrizione Ovest e con i titolari di attività commerciali. E' questa la richiesta esposta dalla mozione di iniziativa popolare presentata dall'associazione liberi cittadini dell'Orologio, durante il Consiglio comunale di ieri, una richiesta «dialogante, espressione del malessere dei cittadini e che pertanto deve essere ascoltata» come ha sottolineato il consigliere Pdl Marco Eboli interpretando il parere dell'opposizione, una richiesta che invece se-



Matteo Olivieri

condo la maggioranza non risolve il problema come, al contrario, farebbero le due rotondine proposte dal team capitanato dall'assessore Gandolfi. Morale della sedu-

ta? Mozione respinta dopo quattro ore di dibattito, tra interventi dei consiglieri e risposte dell'assessore, con 22 voti contrari rispetto agli 11 «sì» di Lega, Pdl e Udc. Delusa la quindicina di cittadini affacciati alle balconate della Sala del Tricolore.

DIBATTITO. A dare il via a una lunga serie di interventi sul tema è stato proprio Giuseppe Bianchi presentando la mozione popolare, lamentando «le tante promesse fatte dal Comune ma rimaste su carta come la metropolitana di superficie e il sottopasso carrabile tra via Inghilterra e via Chopin» e dichiaran-

do la preoccupazione dei residenti per l'aumento del traffico previsto con l'avvio a pieno regime di Parco Ottavi. «Che le rotonde non siano la soluzione l'ha già dimostrato l'intervento di Santo Stefano» ha dichiarato il consigliere Claudio Bassi seguito dal leghista Giovannini che ha pregato l'Amministrazione di «avere la pazienza di ascoltare i cittadini e di aspettare l'impatto dell'apertura della bretella di Parco Ottavi sul traffico».

GRILLINI. «Chiedo che la petizione popolare non venga messa ai voti del Consiglio in quanto competenza

della Giunta» ha dichiarato il consigliere a Cinque Stelle Matteo Olivieri in una mozione d'ordine, respinta, prima dell'inizio del dibattito, proponendosi comunque di presentare tale petizione a nome della sua lista Civica. Olivieri ha colto poi l'occasione per denunciare un trattamento diverso rispetto alla mozione popolare relativa alla libertà di manifestare in centro storico dell'ottobre

2009, mai calendarizzata né discussa. «Cosa giustifica il diverso trattamento a fronte di una stessa riconducibilità alla Giunta? Quale gioco c'è dietro l'esclusione della prima petizione? — ha chiesto Olivieri — ho fatto una segnalazione in merito al prefetto Antonella De Miro, occorre un metro valido per tutte le petizioni popolari».

Francesca Manini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La petizione popolare presentata dall'associazione dell'Orologio chiedeva di sospendere il progetto